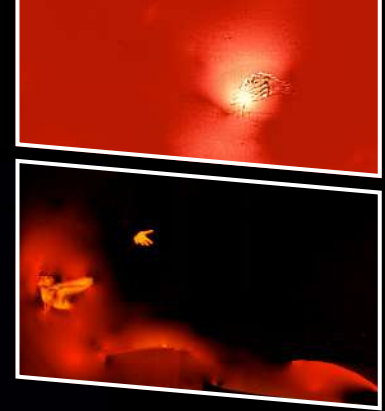


BALÀZS BERZSENYI

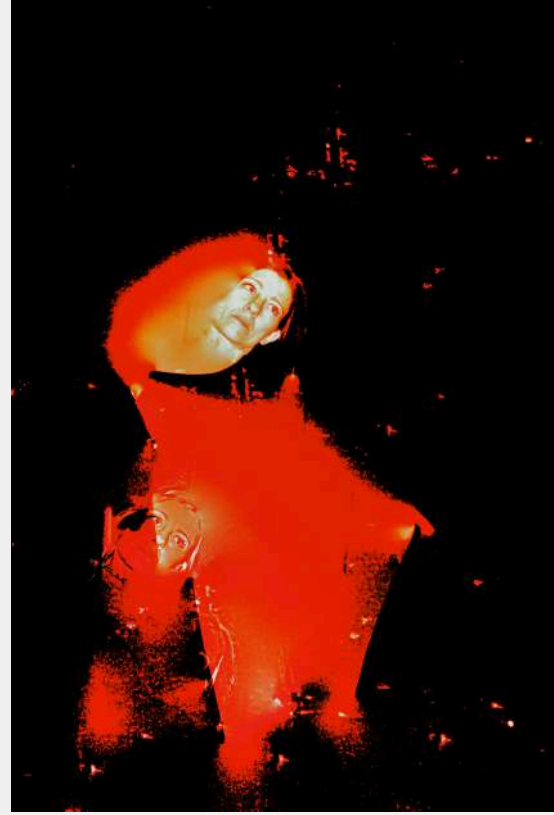
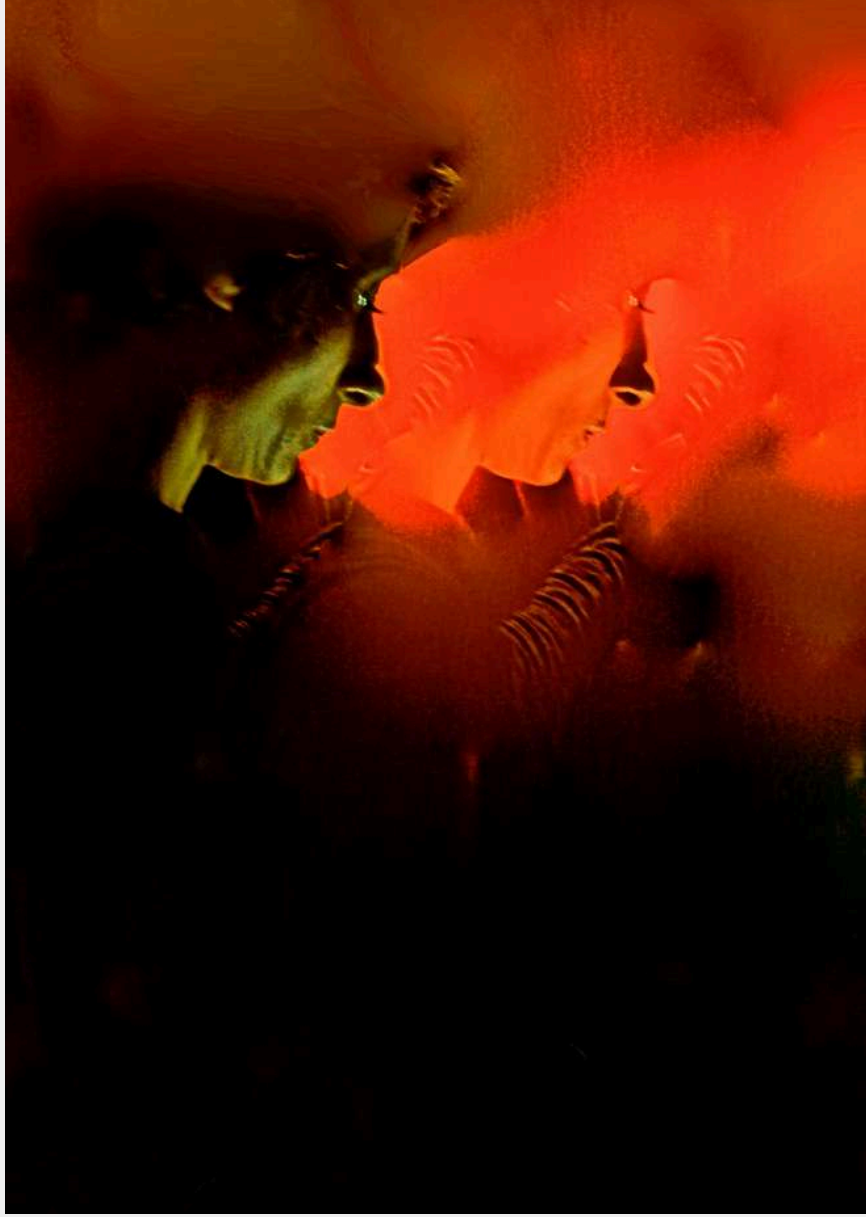
Sculptor, conceptual art



Il viaggio dell'anima

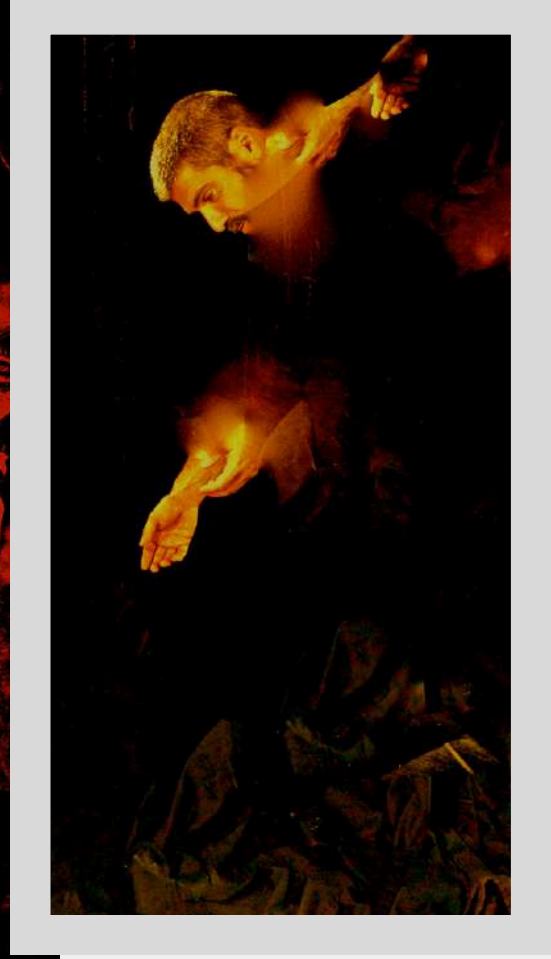
“Le anime prima continuano a vivere in un altro mondo, dopo aver lasciato il nostro, ma prima o poi ritornano.” - *Socrate*

BALÁZS BERZSENYI



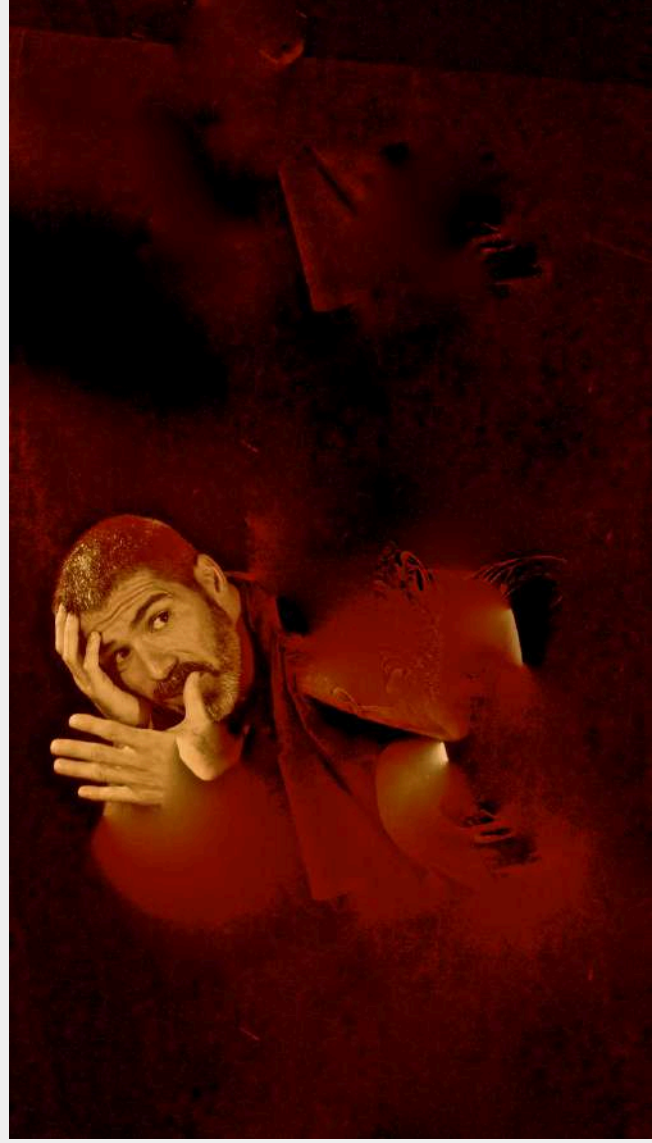
Il viaggio.
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



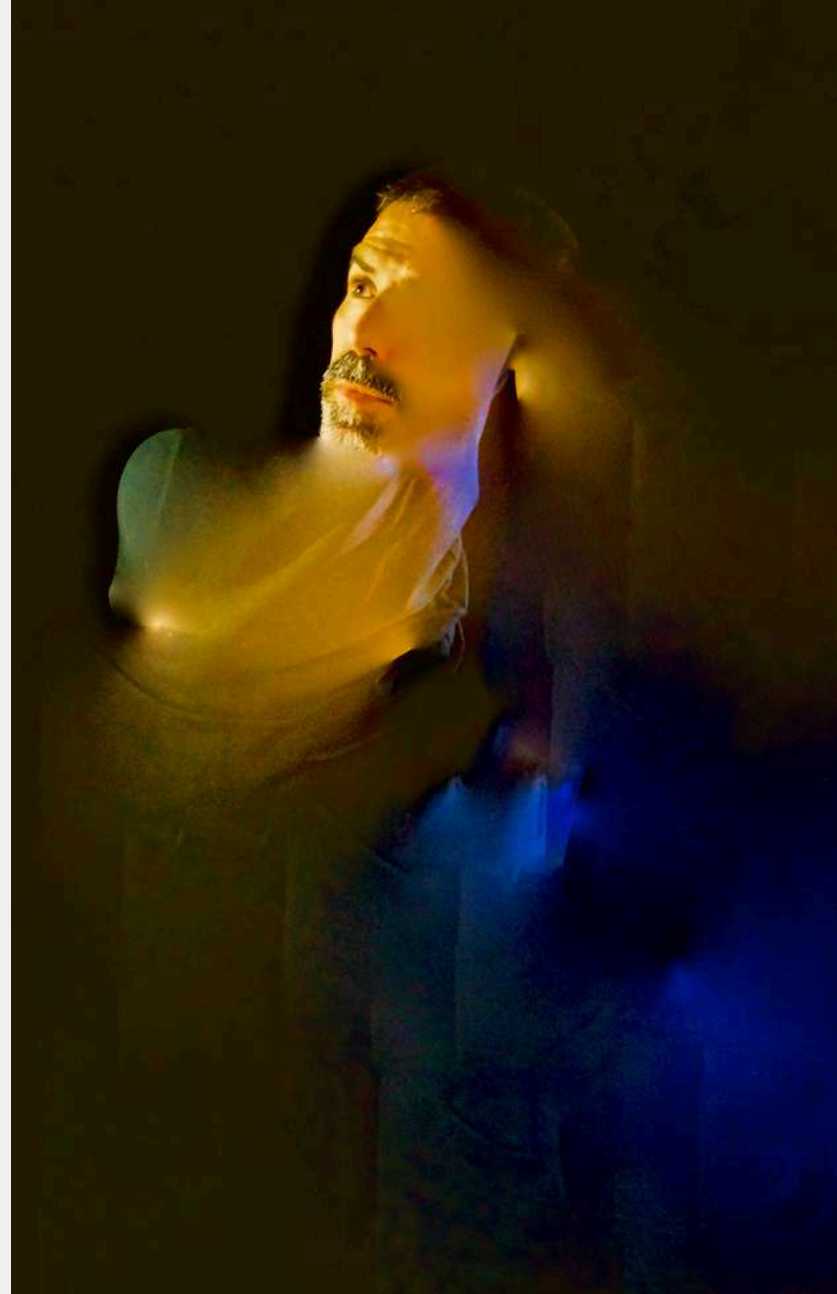
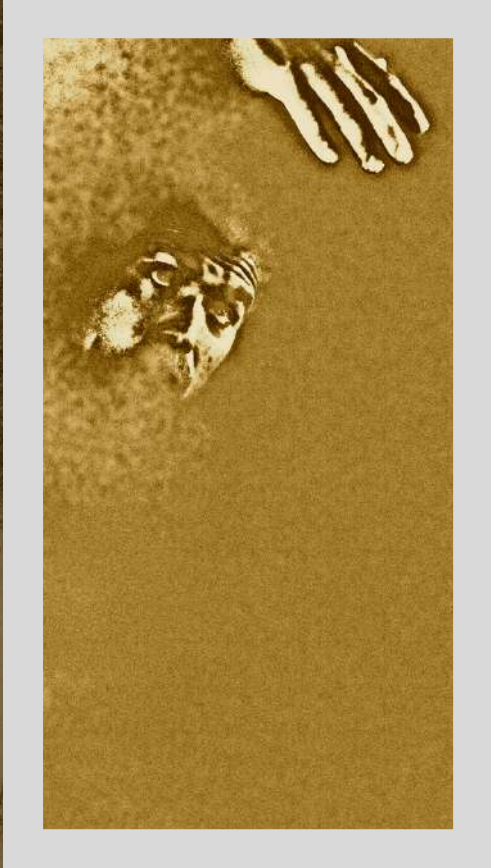
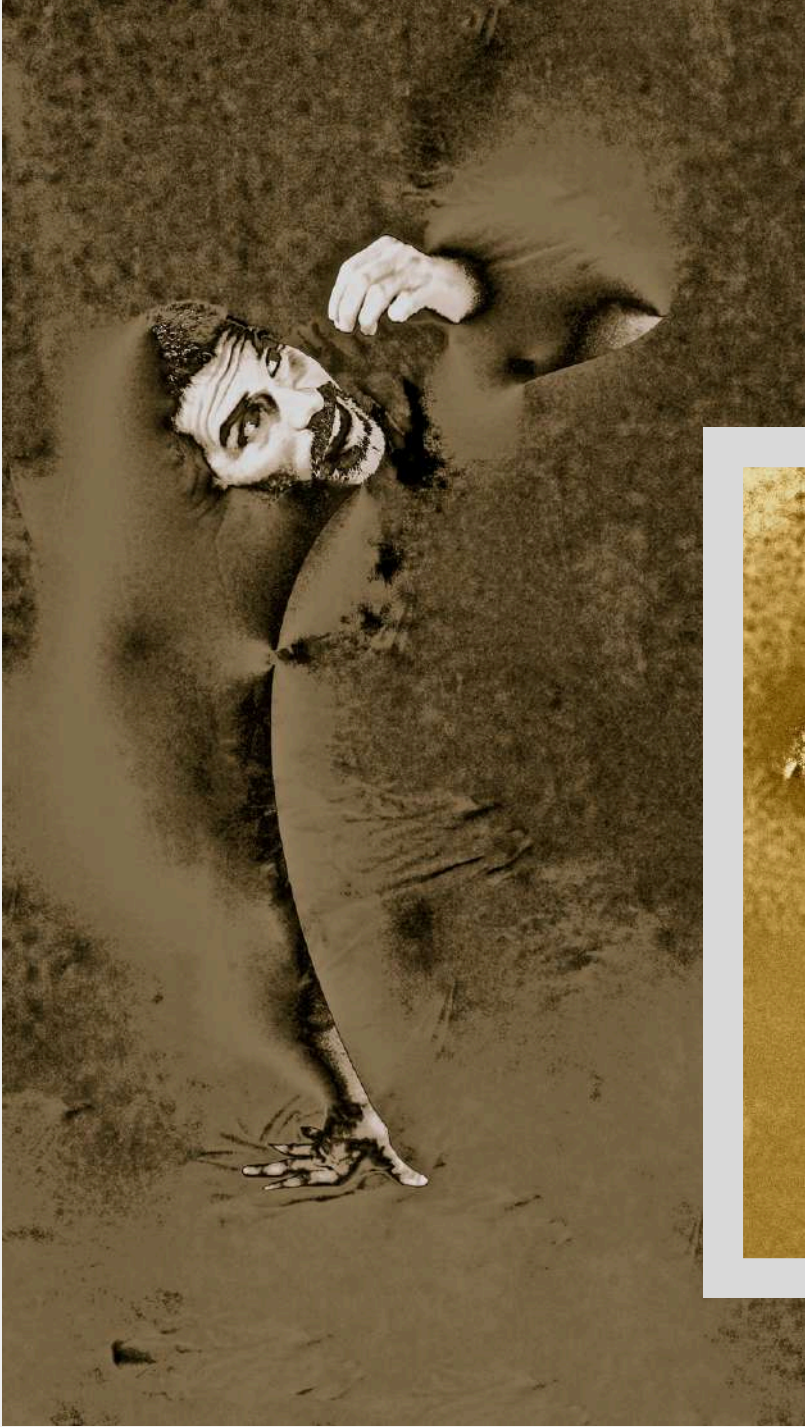
Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



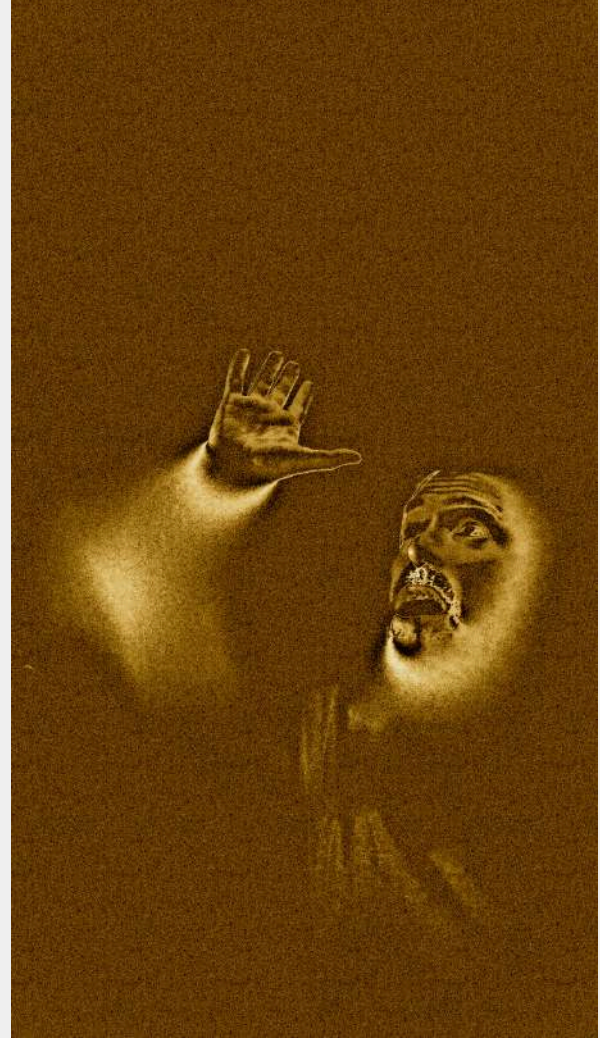
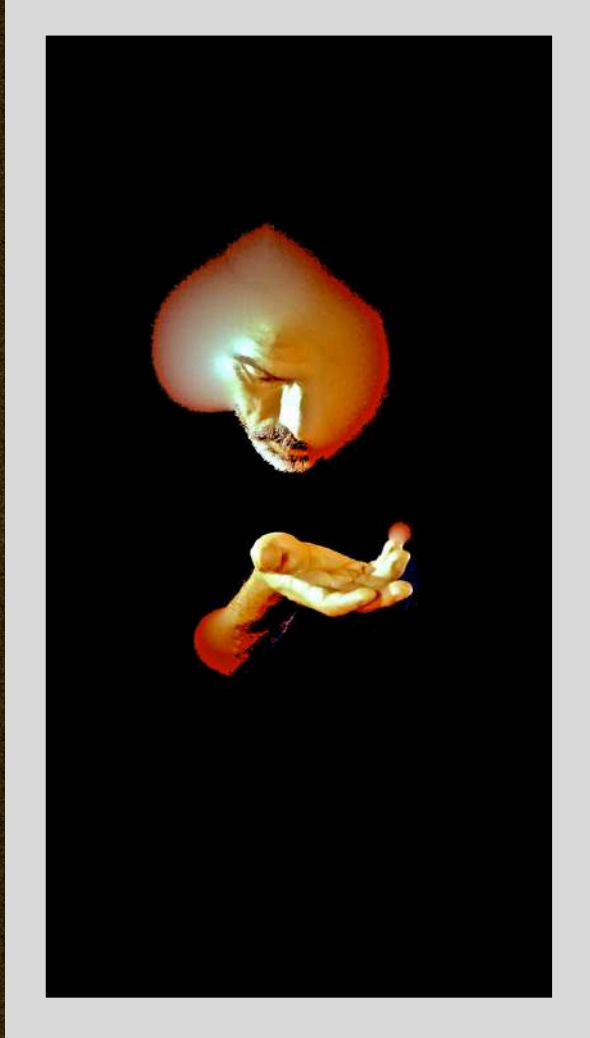
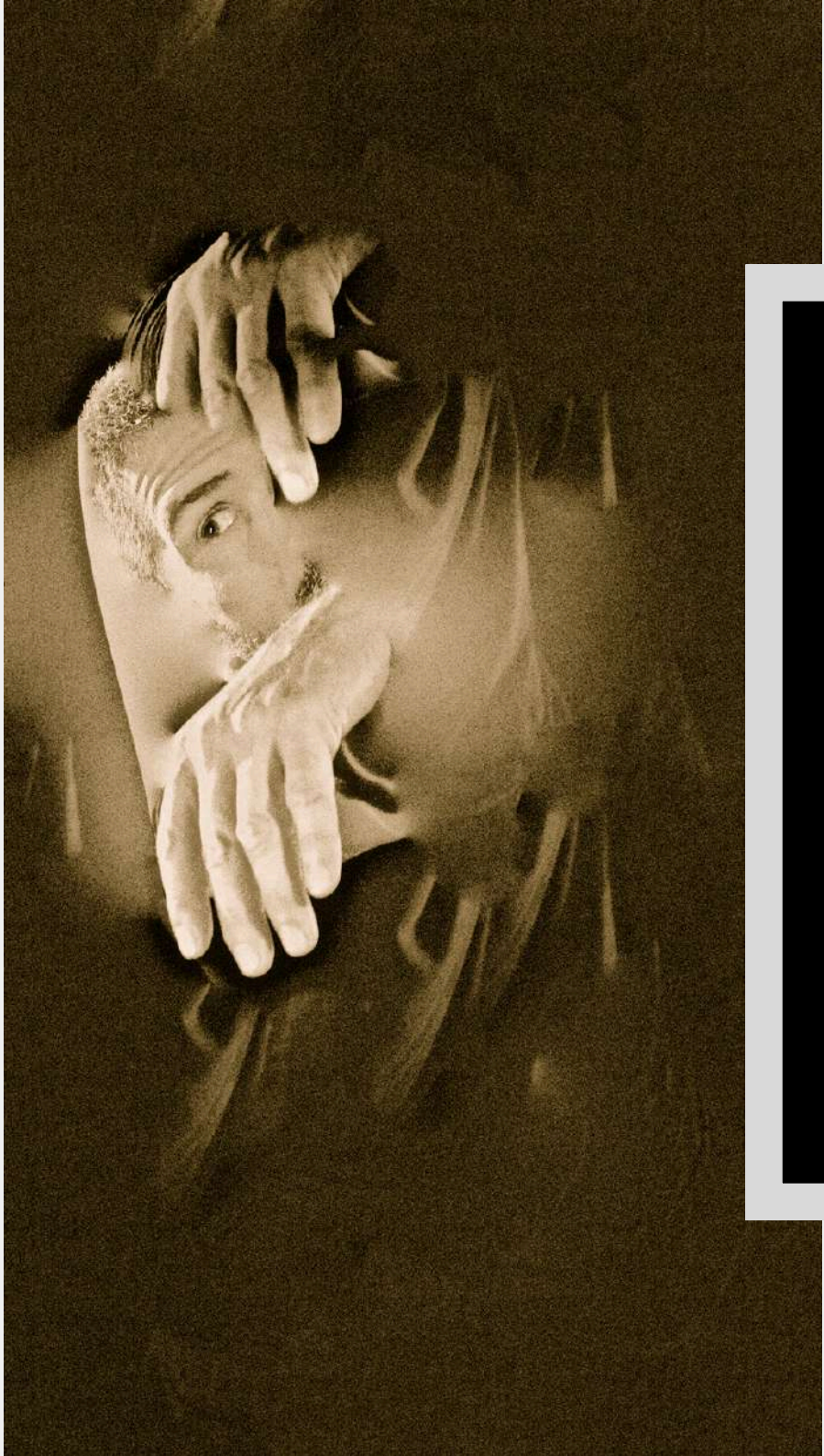
Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI

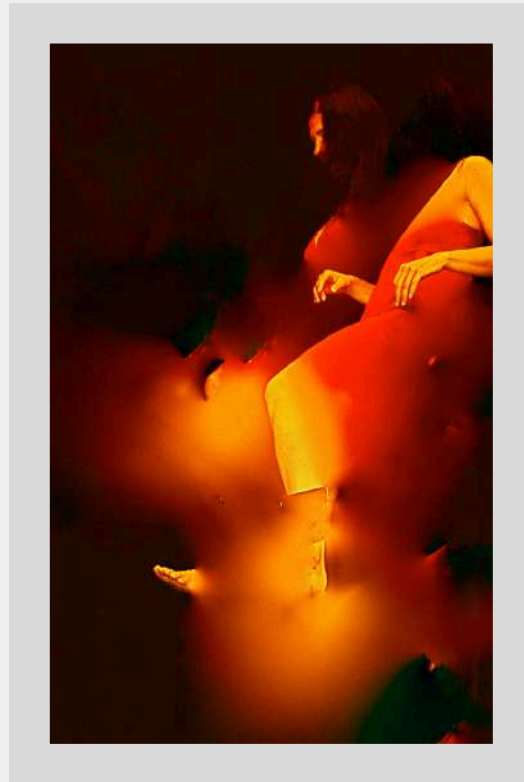
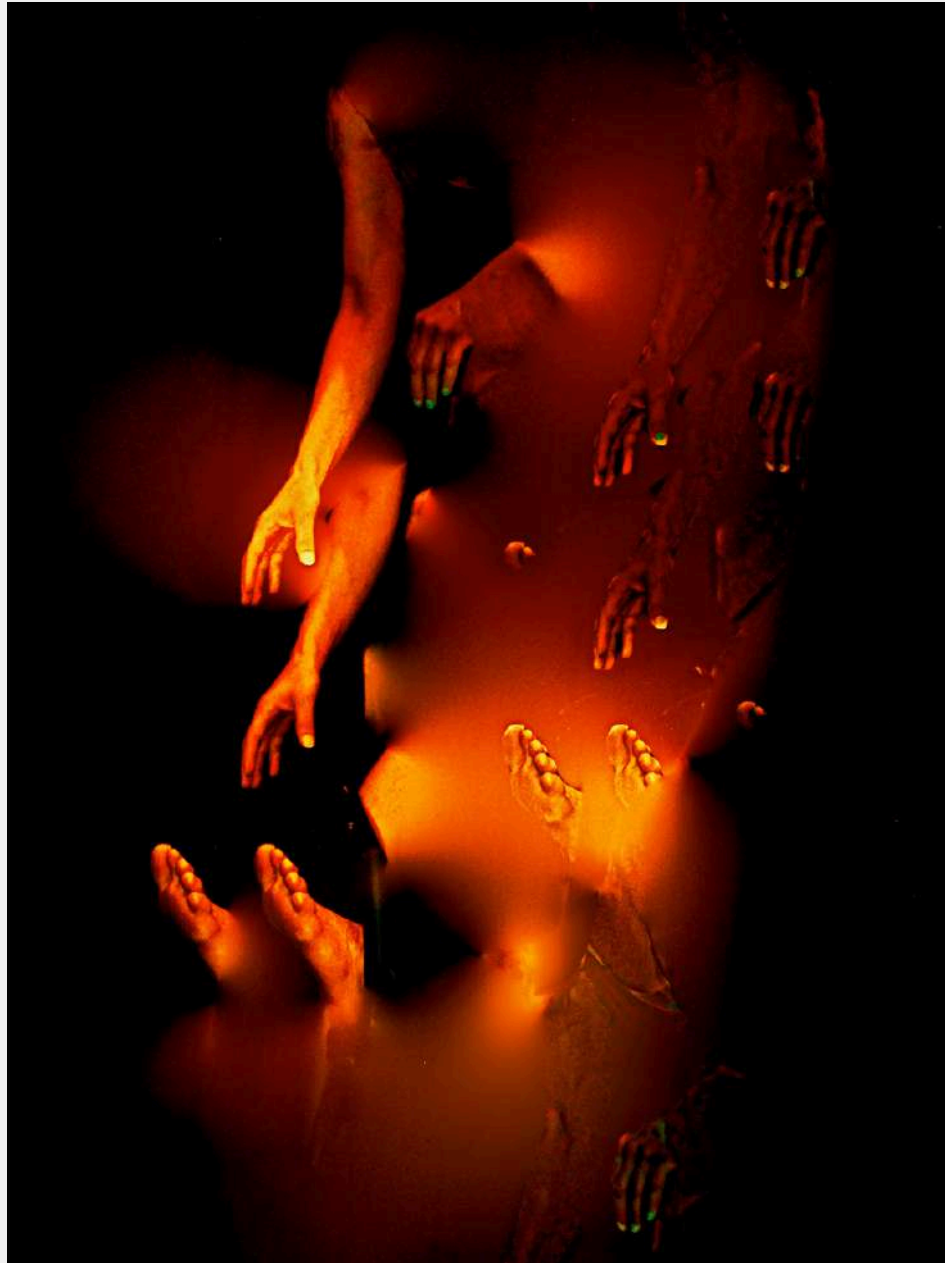


BALÁZS BERZSENYI

Il viaggio
dell'anima

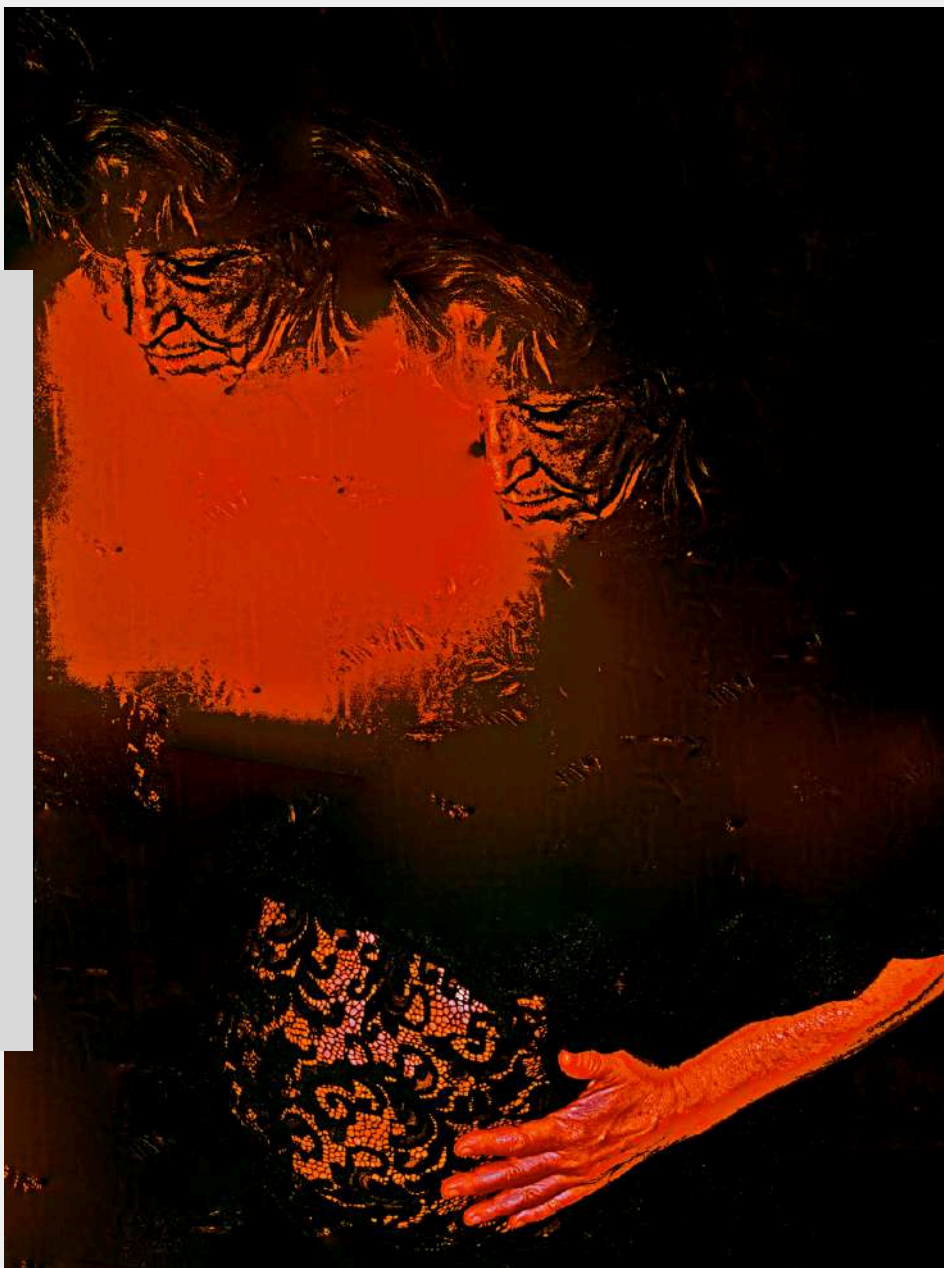
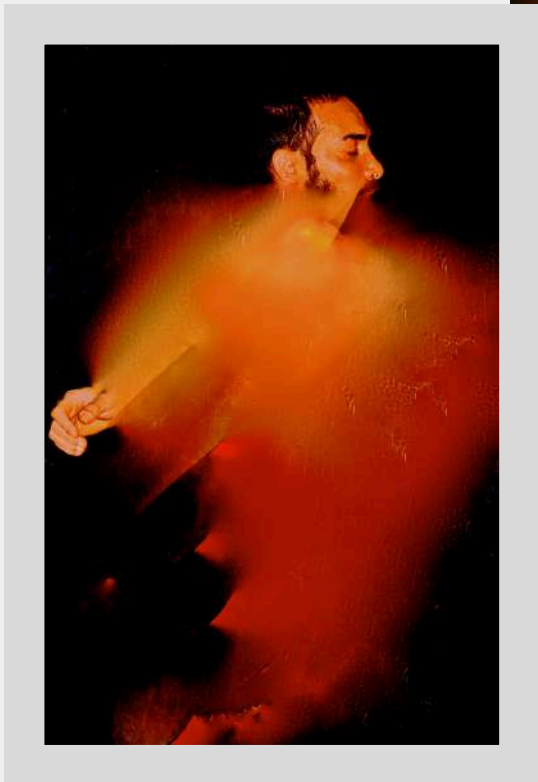


BALÁZS BERZSENYI



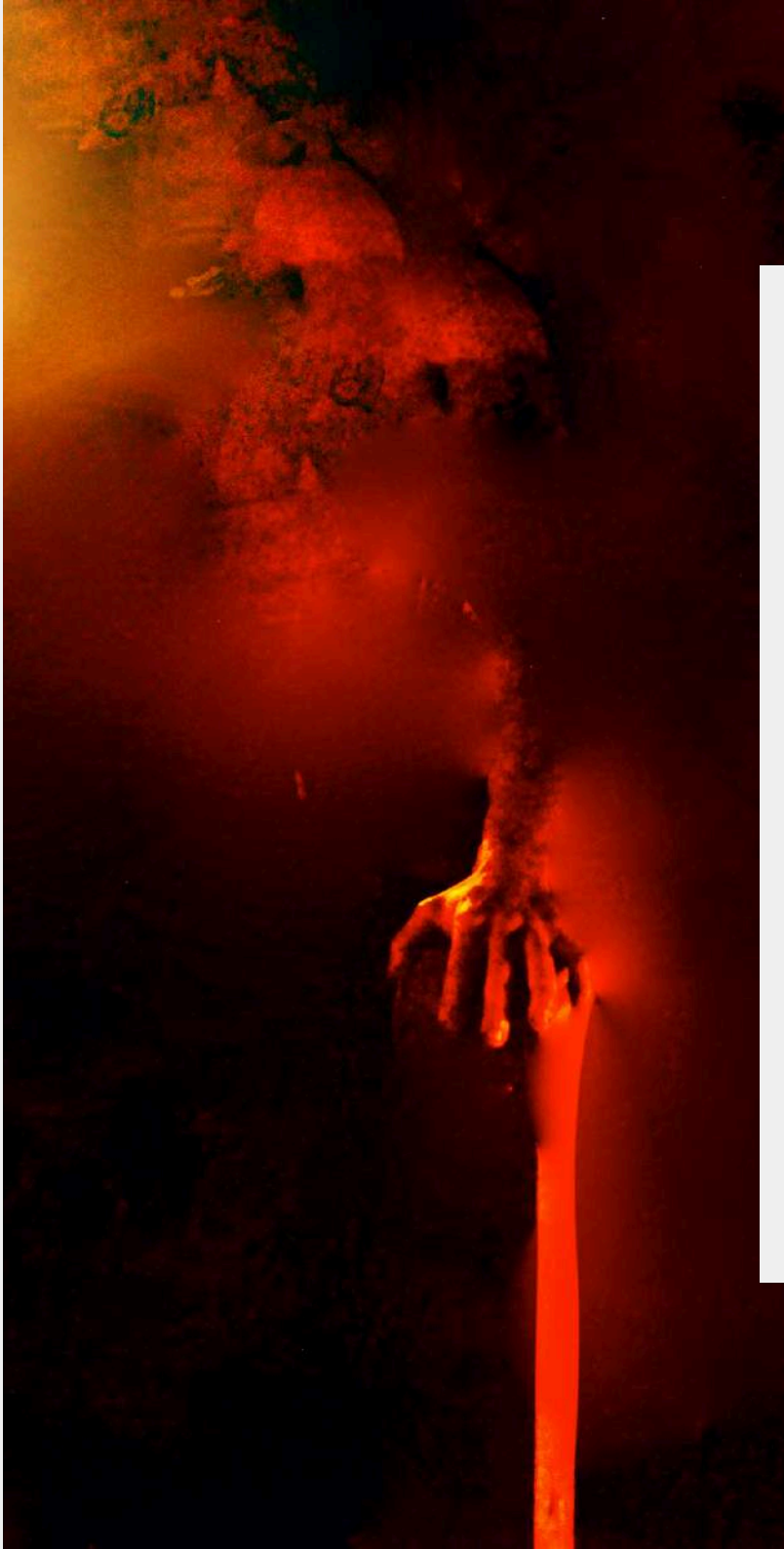
Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

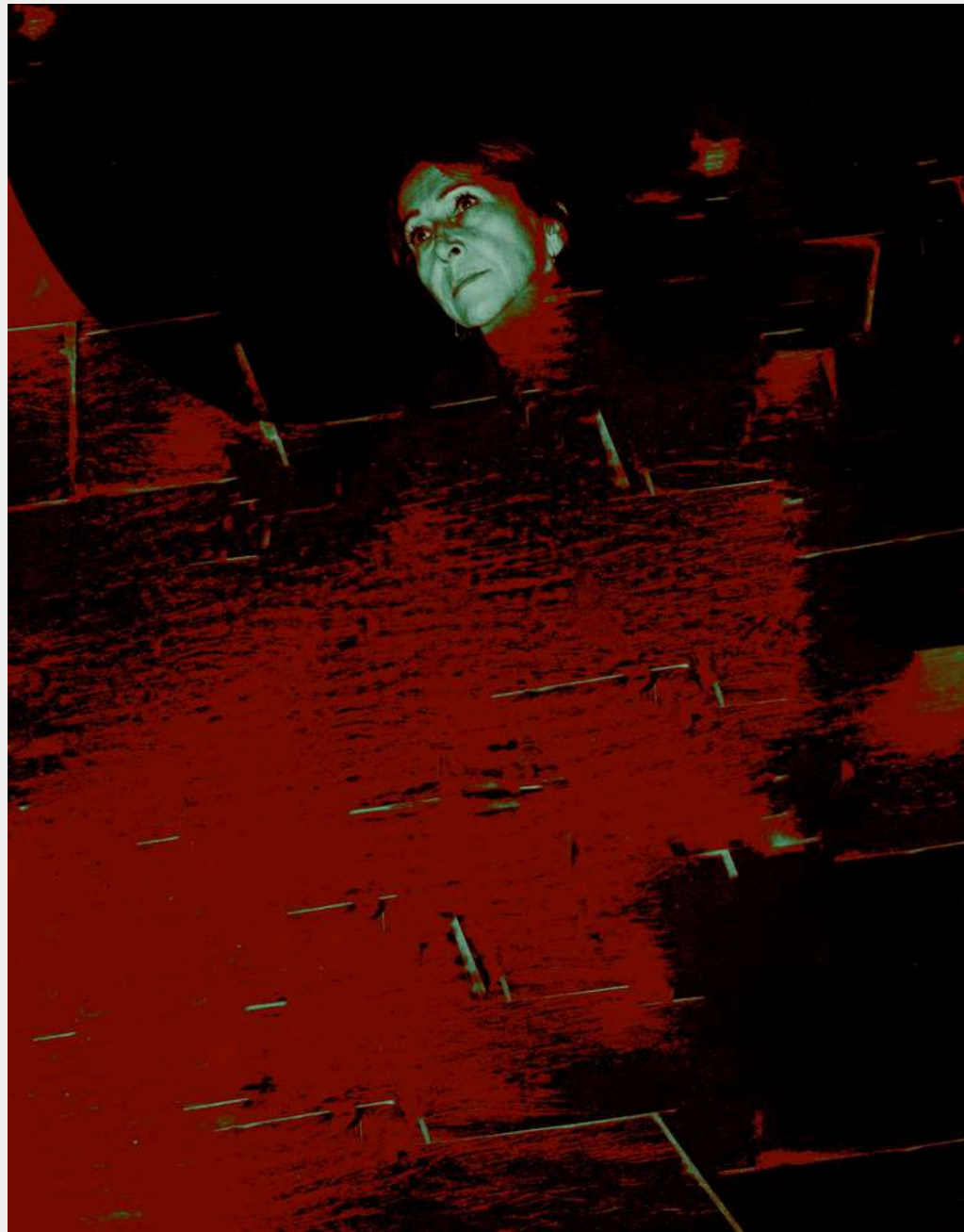
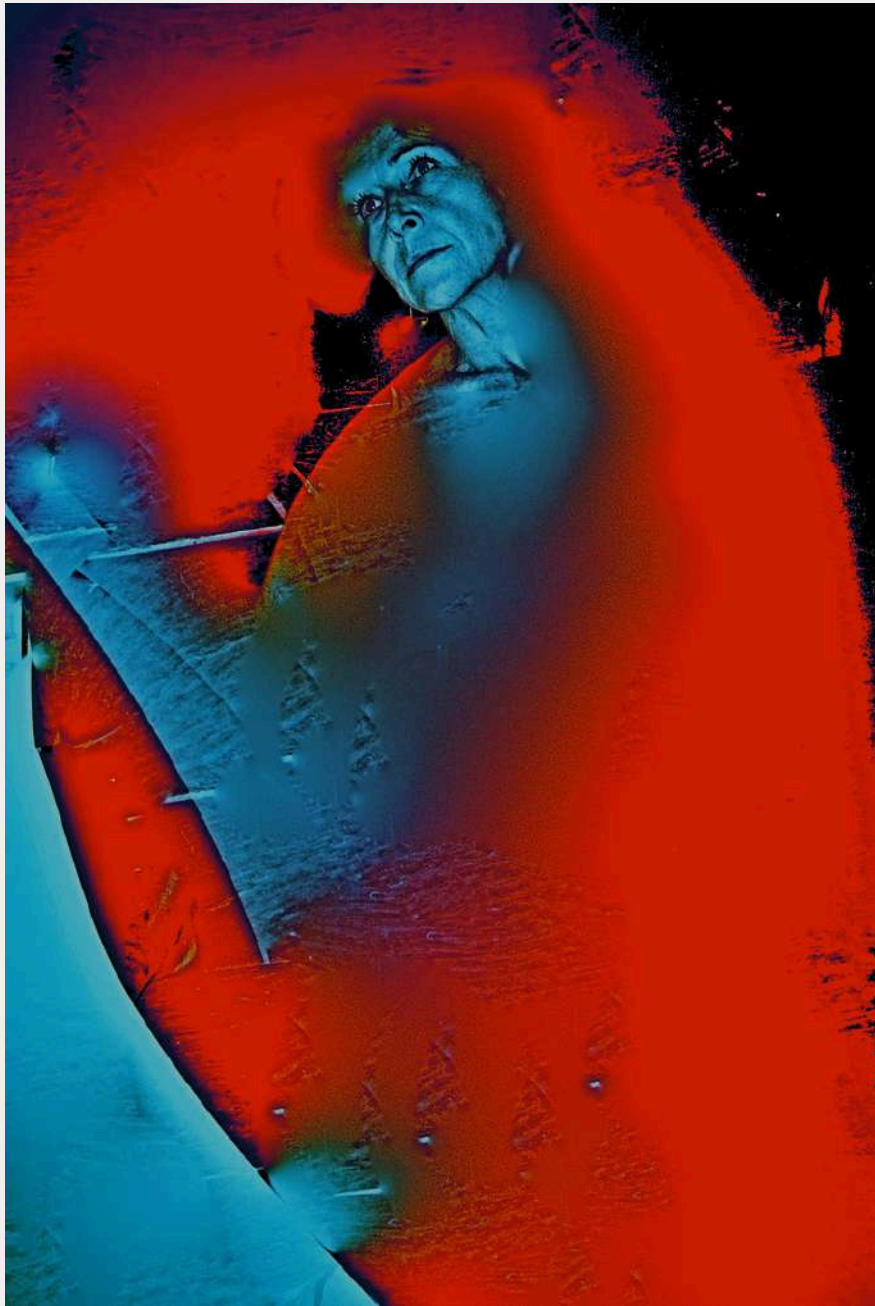


BALÁZS BERZSENYI



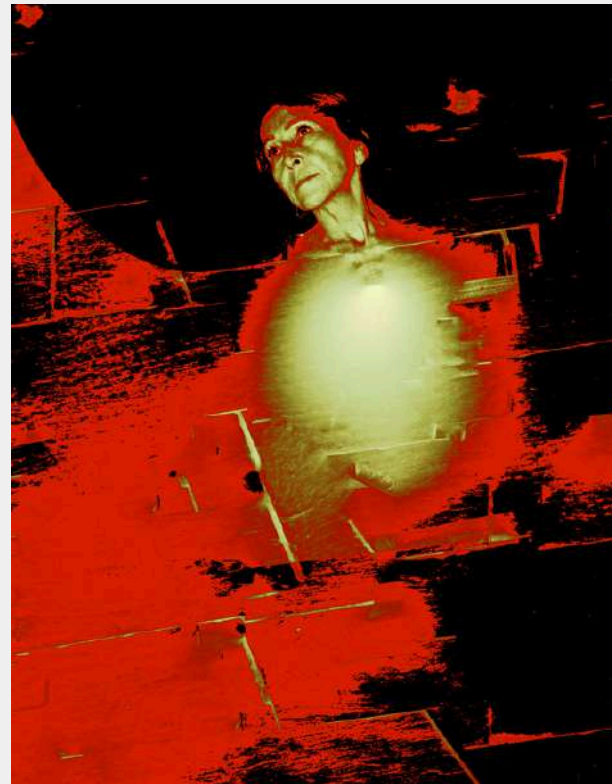
Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

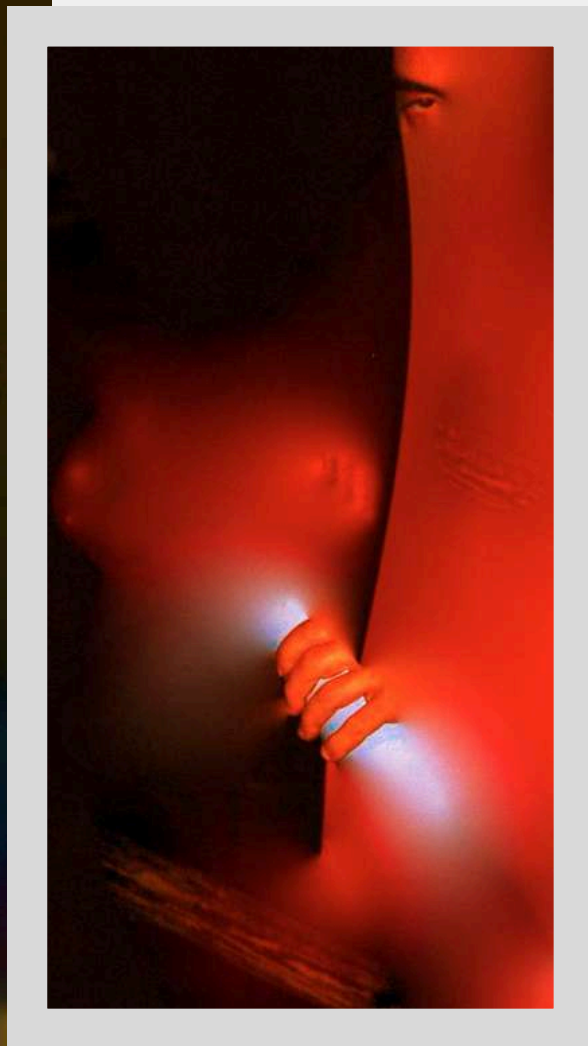
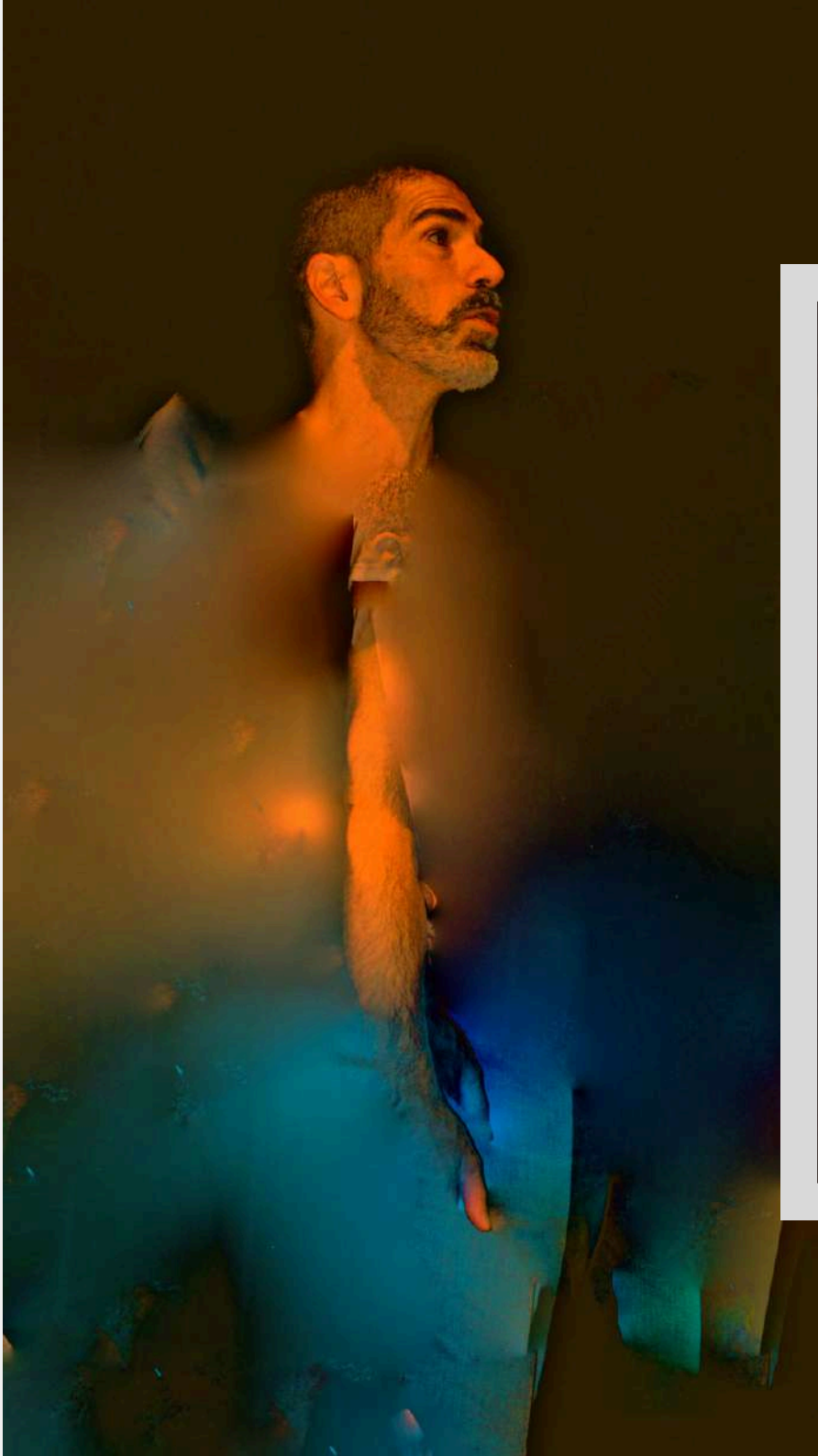
BALÁZS BERZSENYI



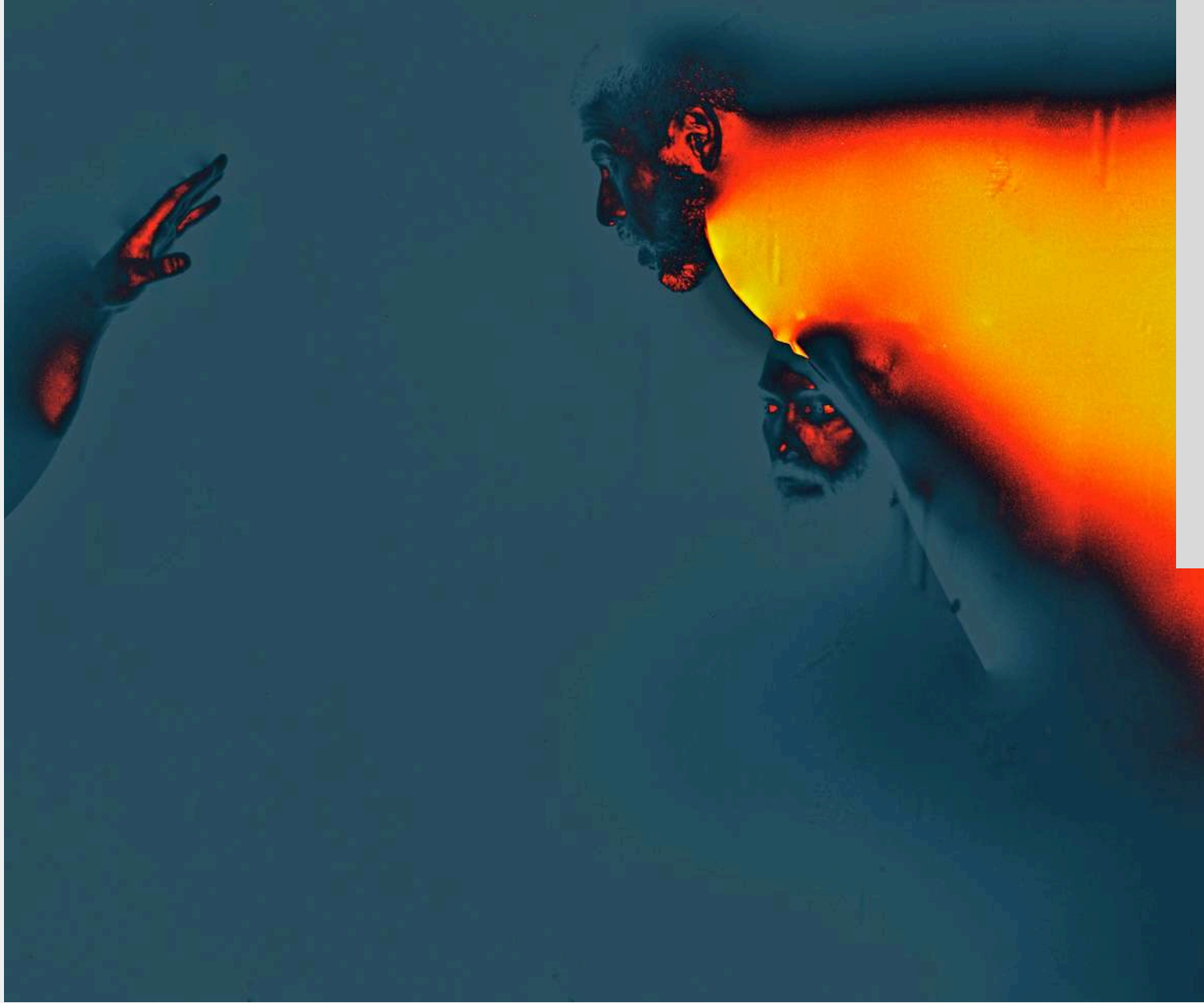
Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI

Il viaggio
dell'anima



BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima



BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

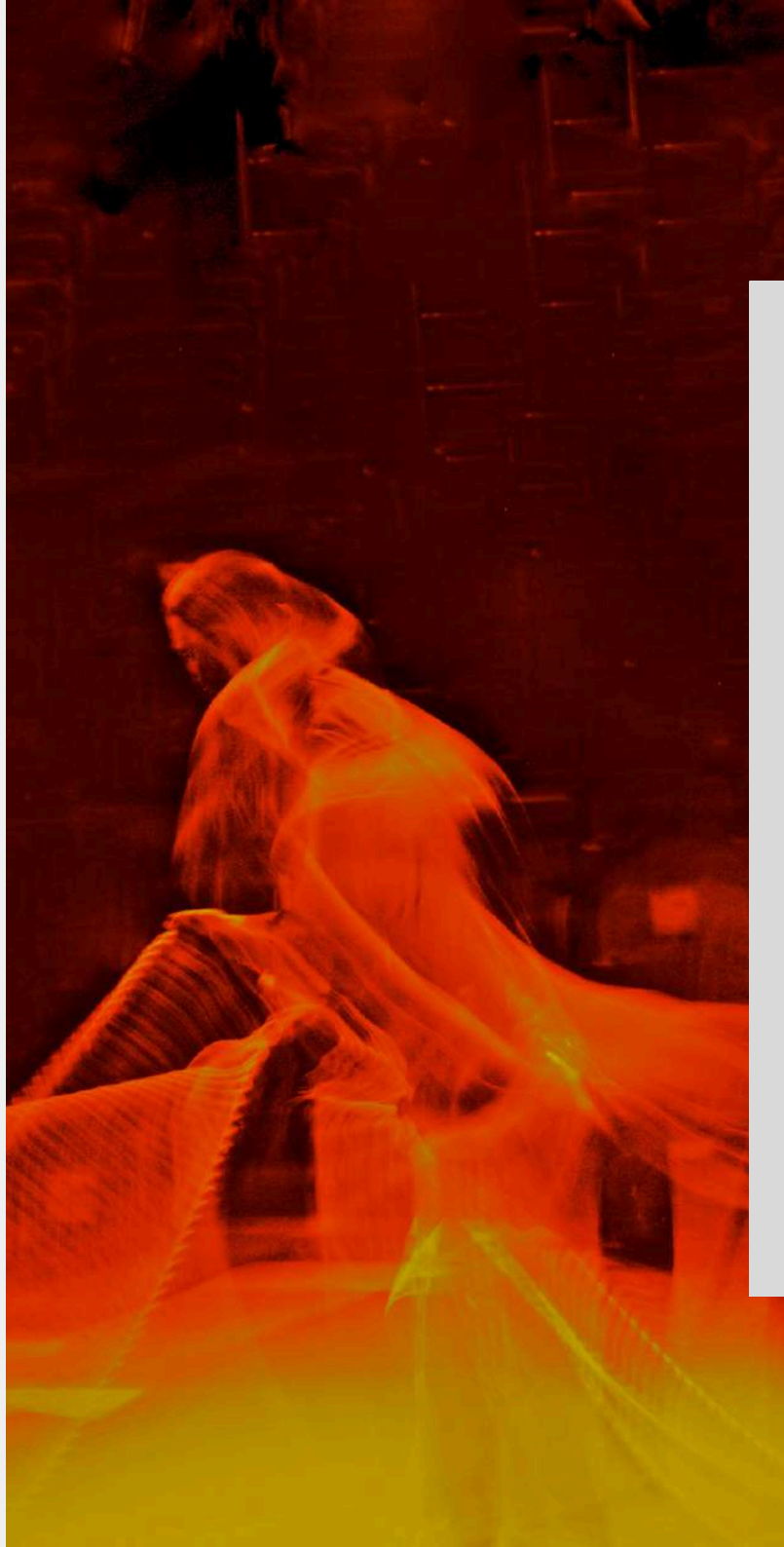


Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI

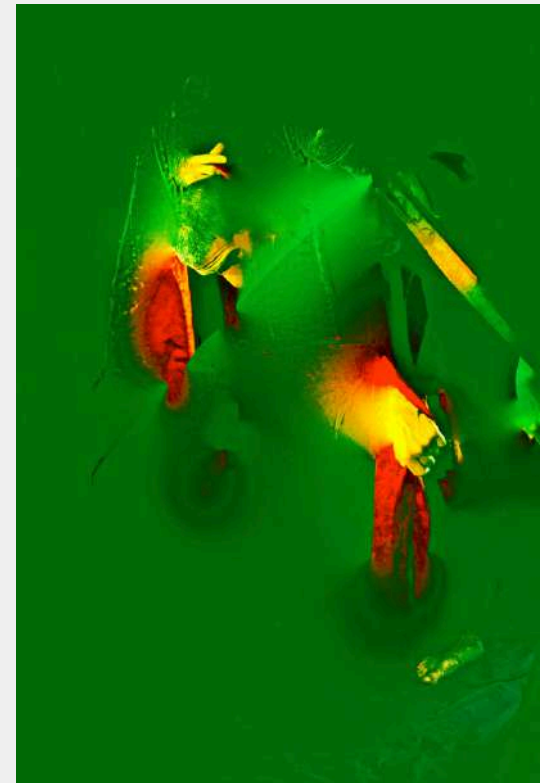
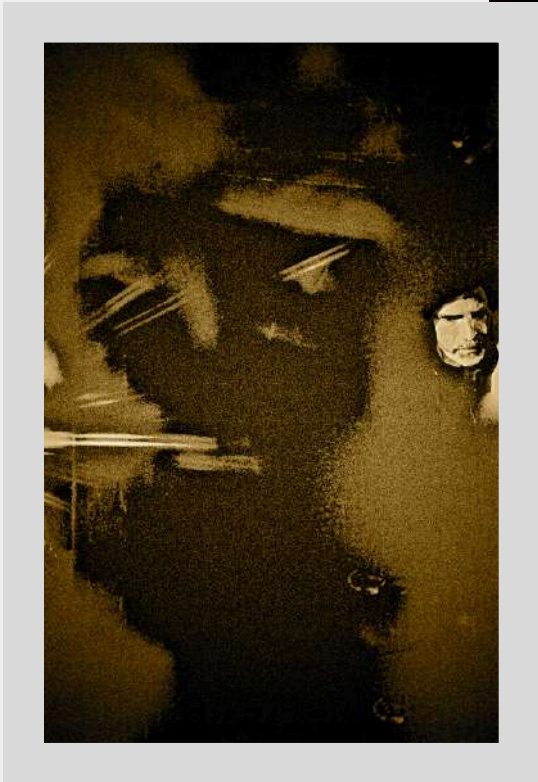


BALÁZS BERZSENYI



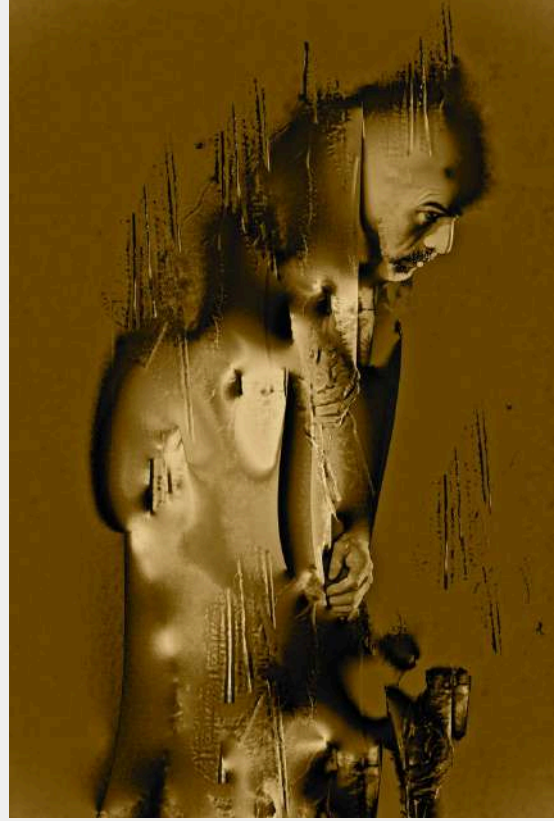
Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



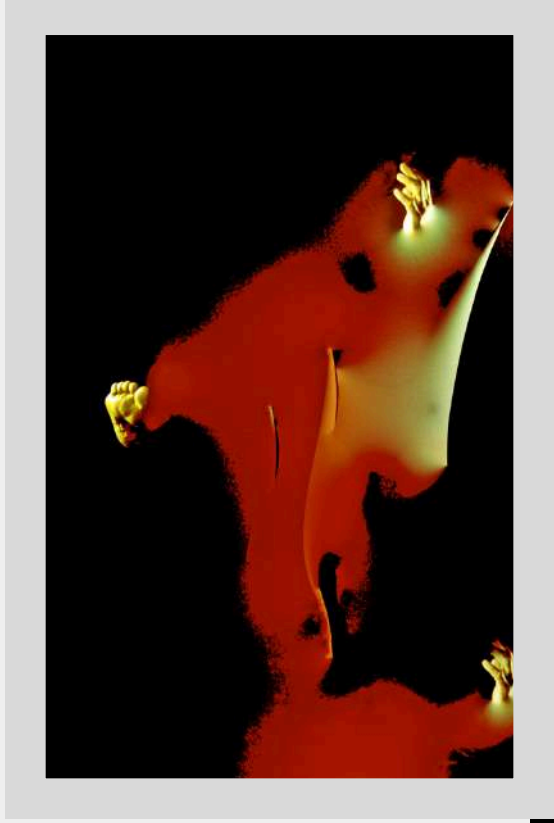
Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



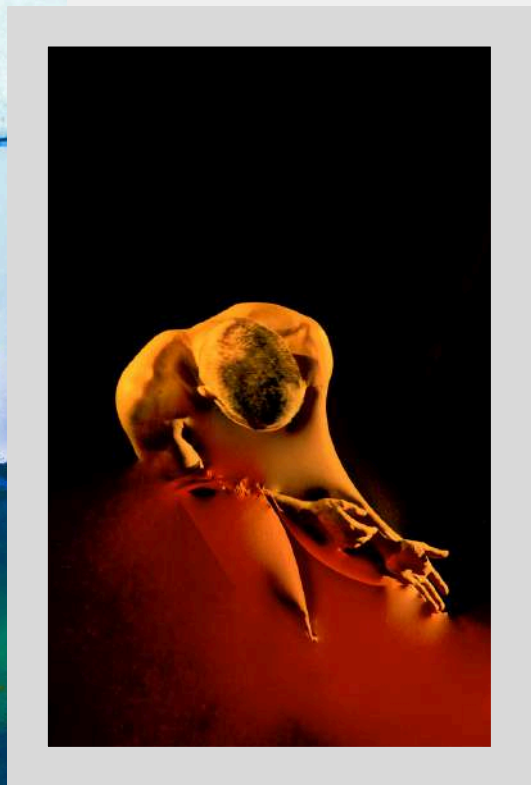
Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

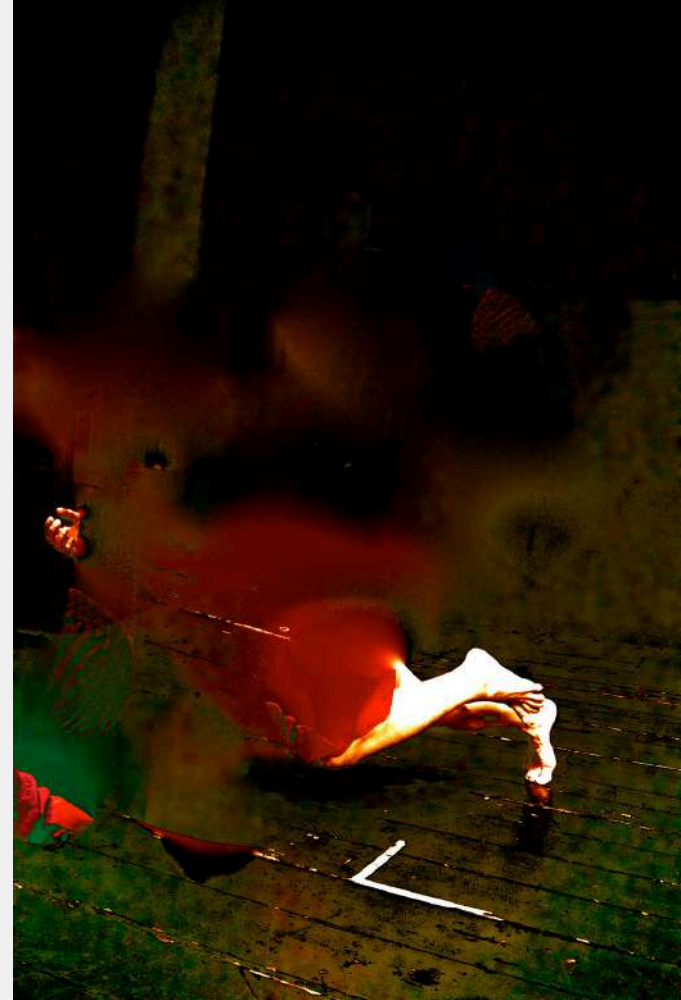


BALÁZS BERZSENYI

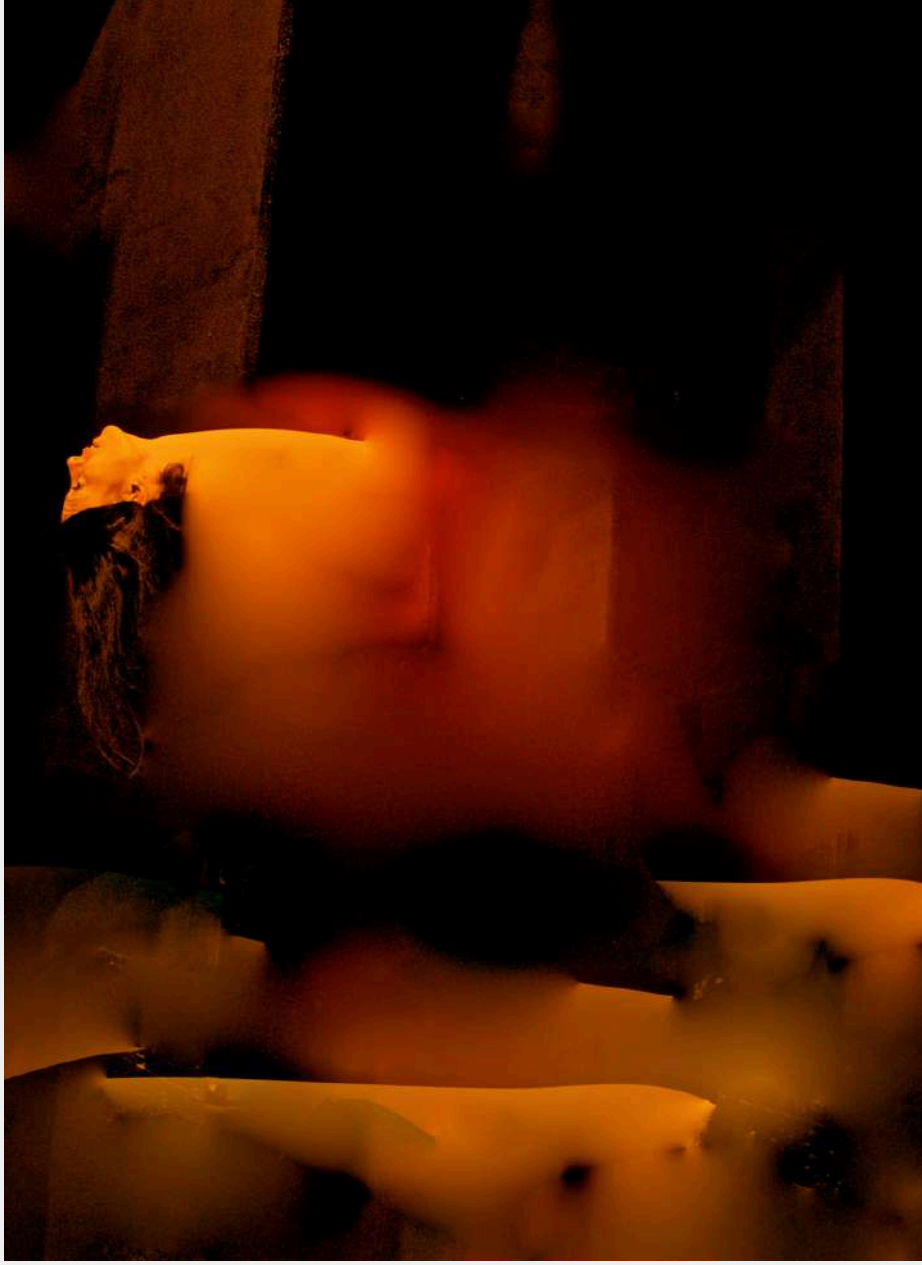


Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI

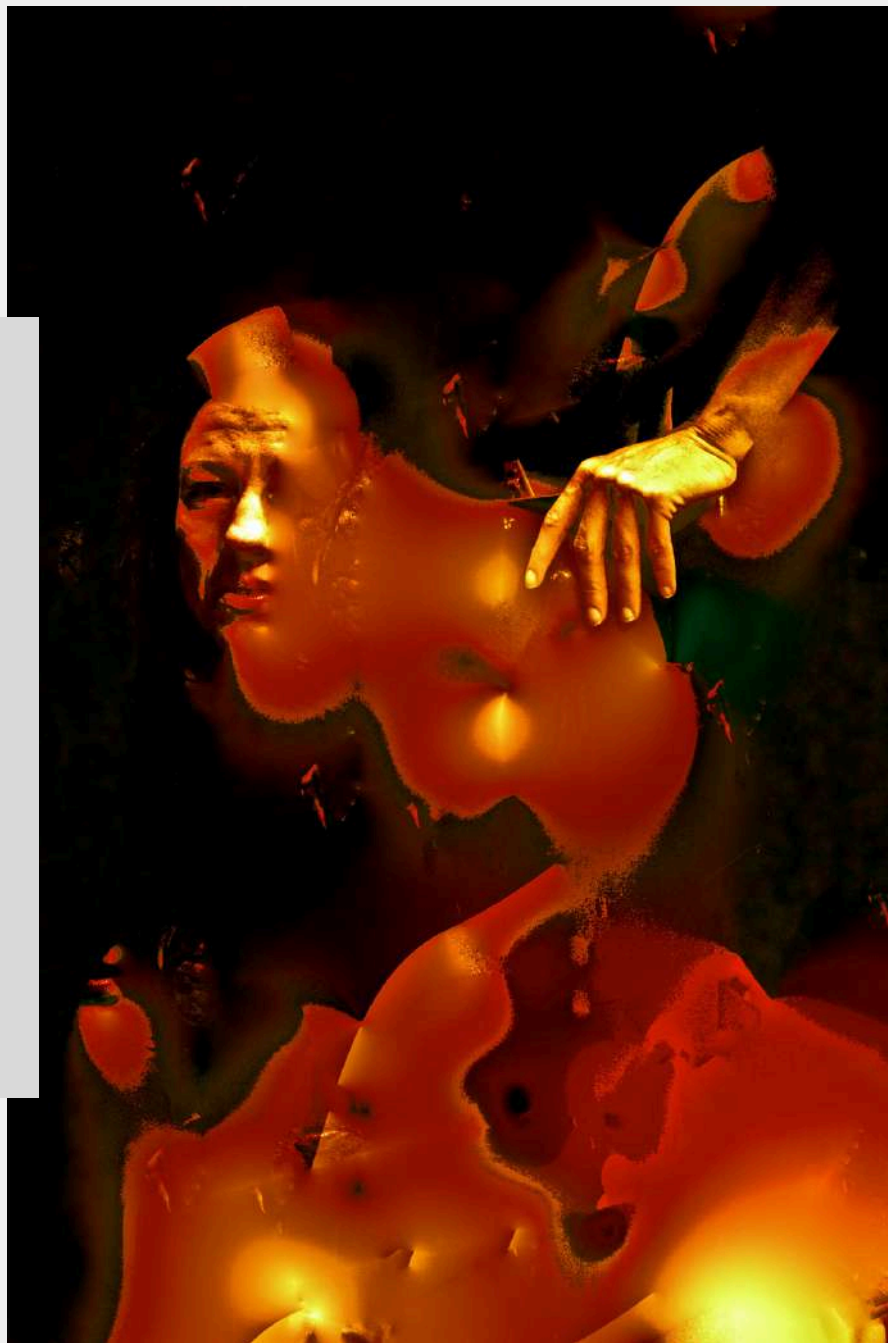


BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima



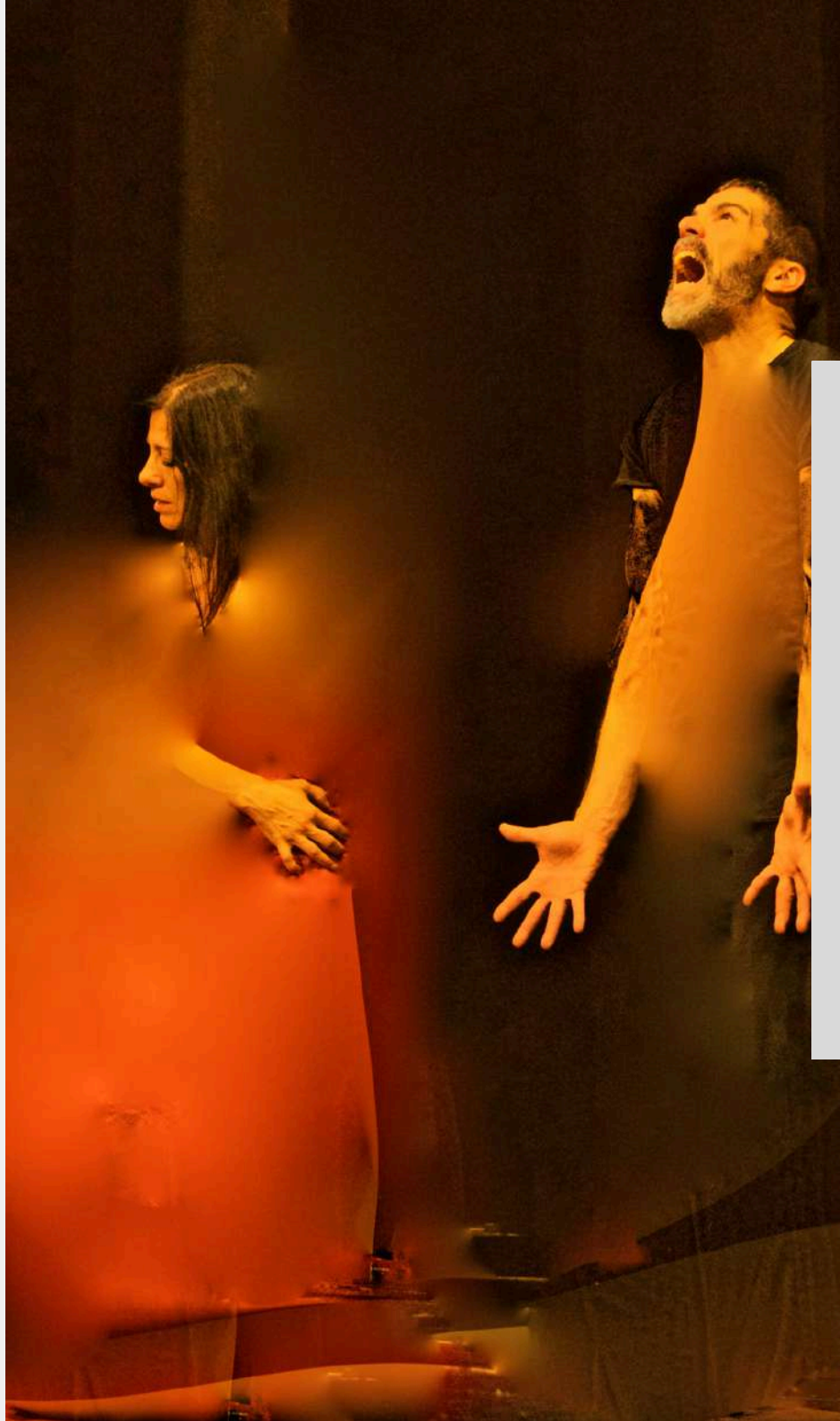
BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima



BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima





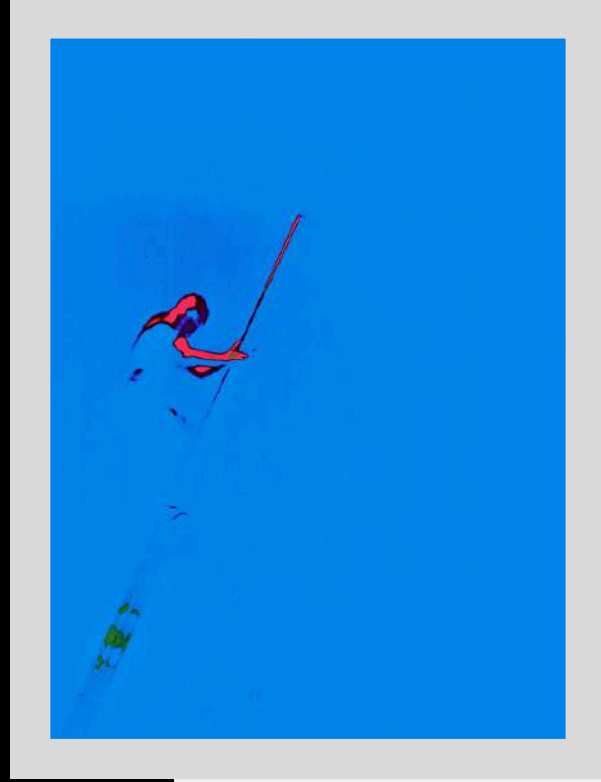


BALÁZS BERZSENYI

Il viaggio
dell'anima

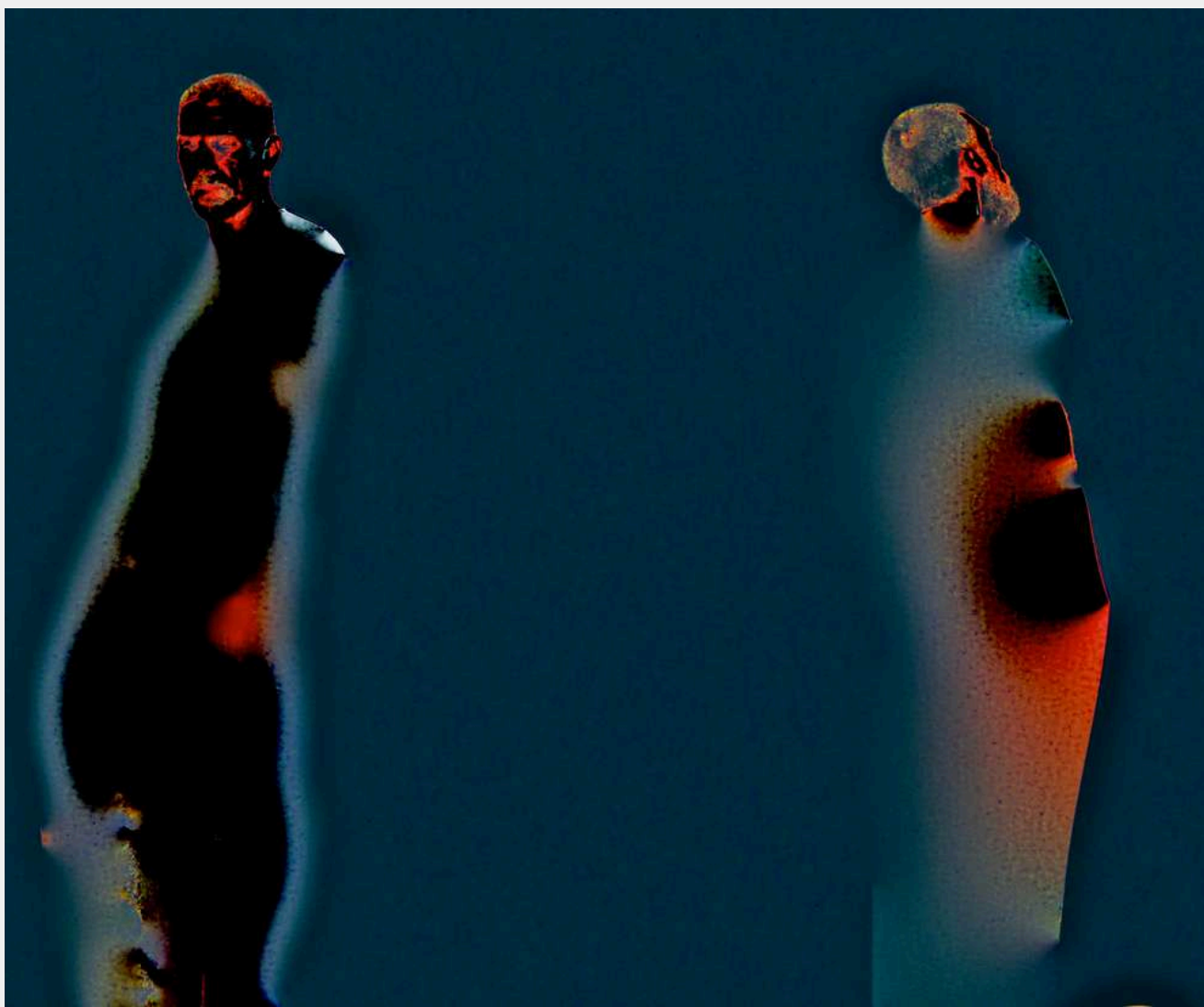


BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

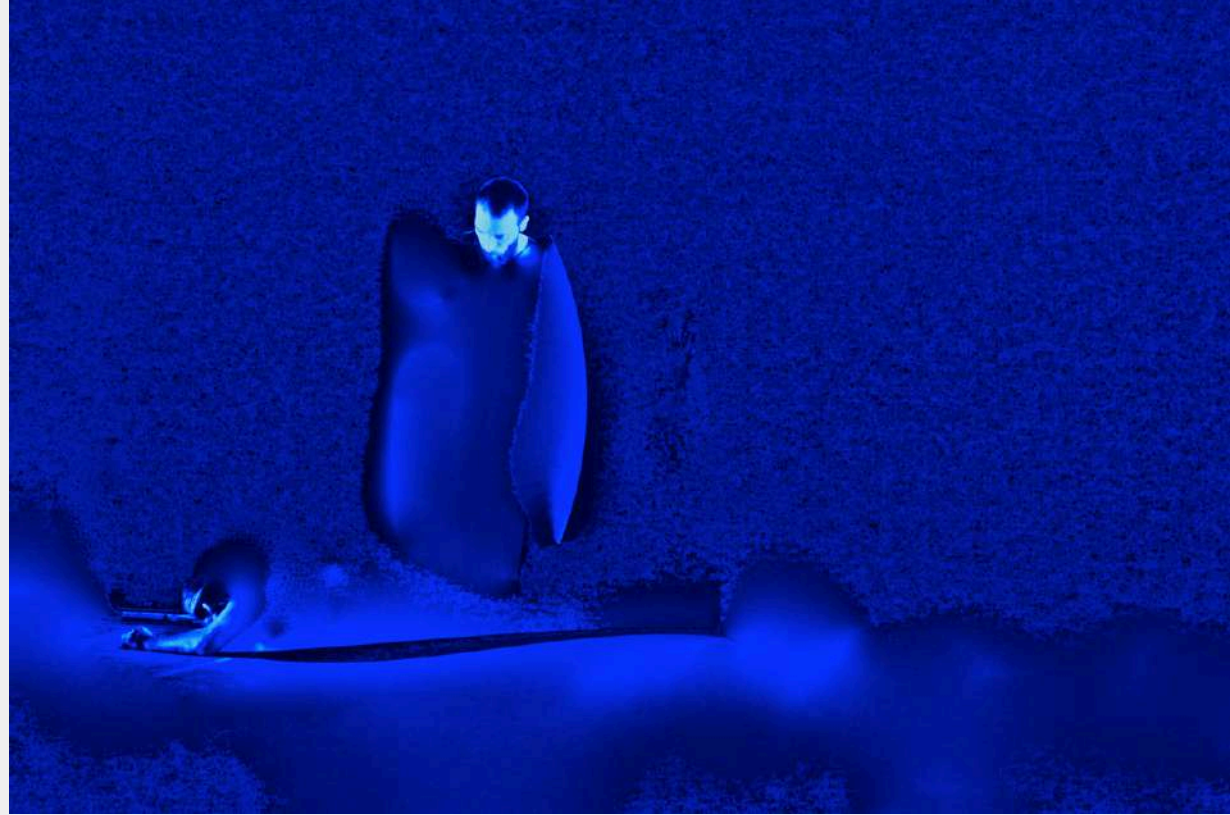
BALÁZS BERZSENYI



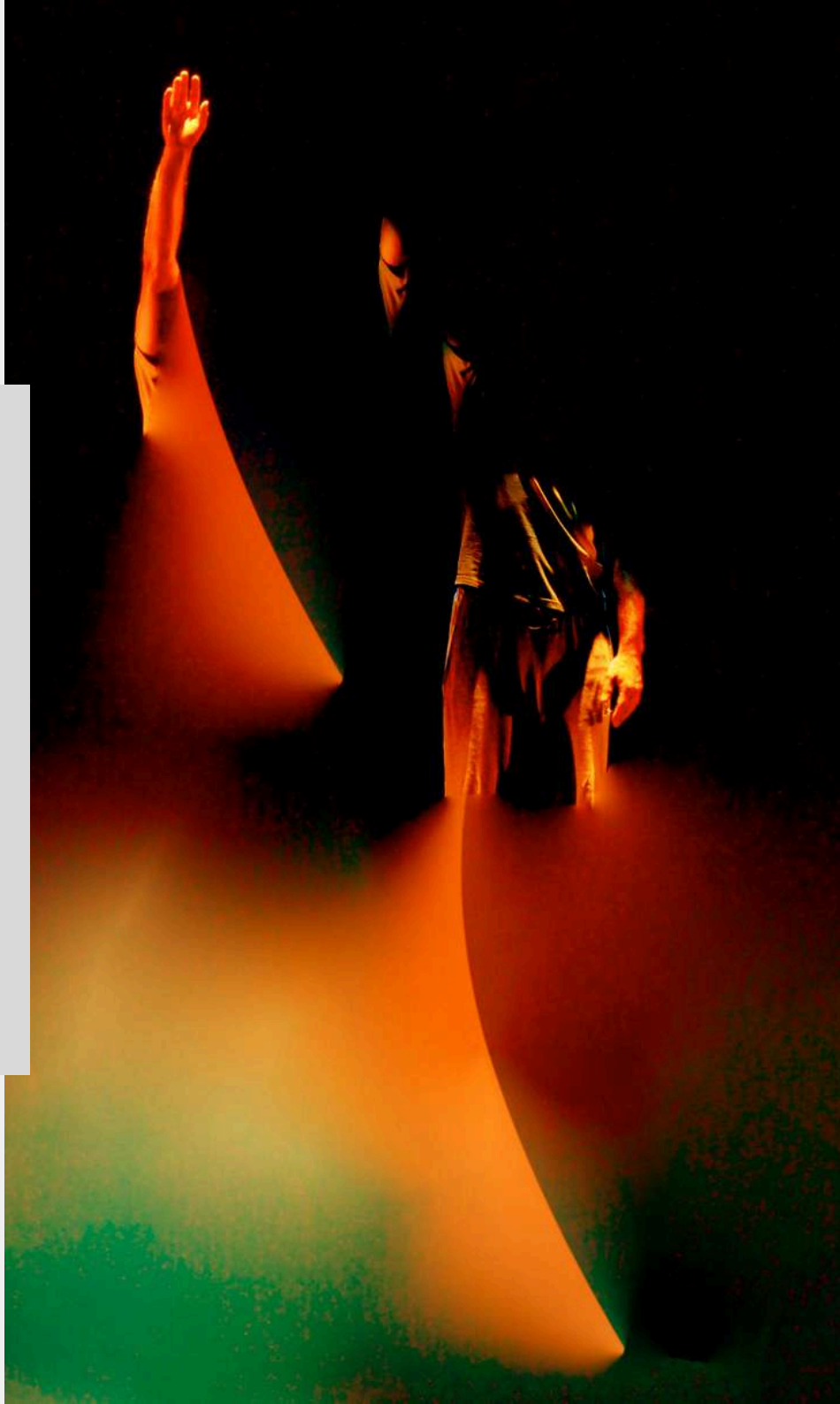
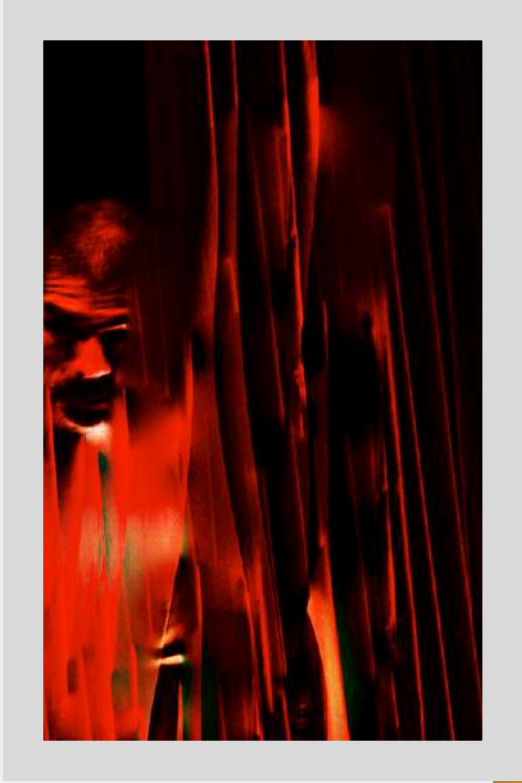
Il viaggio
dell'anima



BALÁZS BERZSENYI

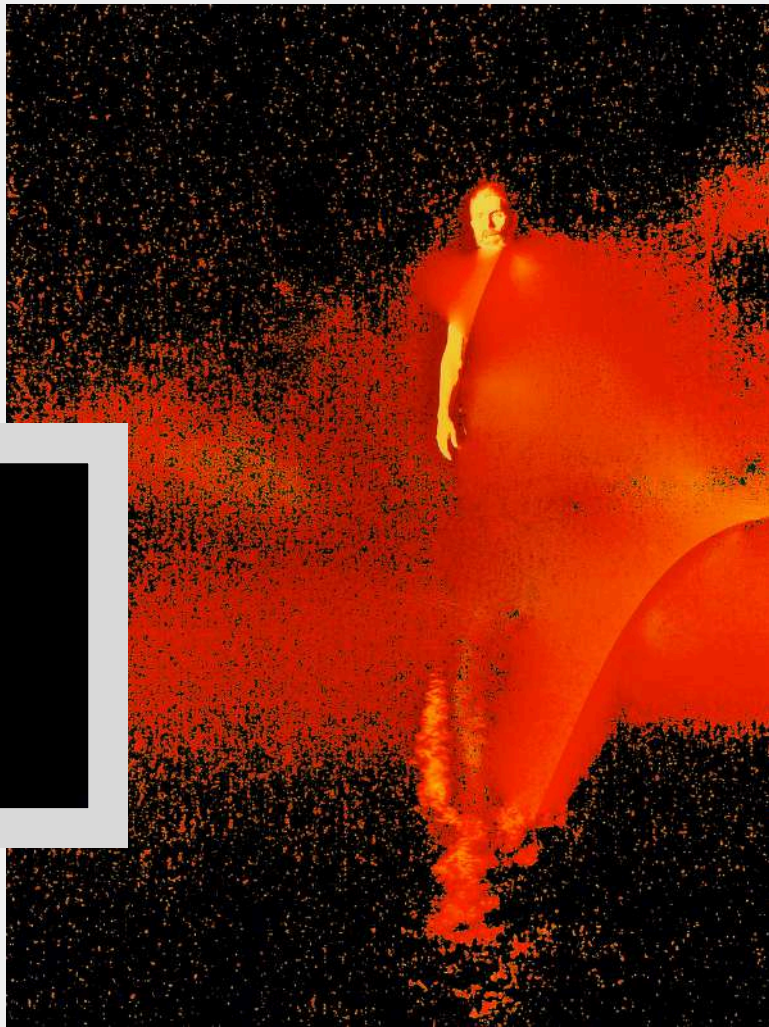


BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio.
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

BALÁZS BERZSENYI



Il viaggio
dell'anima

Il viaggio dell'anima - di Emanuela Pisicchio

“A parte l'anima non possiedo nulla” – Haruki Murakami

Sensibilmente e gioiosamente ispirata, come sempre, dalle opere di Balàzs, che per me non è solo un'artista prelibato, ma un'anima profonda, libera e pura, cioè disincagliata da tutto ciò che costituisce il fine materiale o peggio commerciale, dunque un'anima letteralmente incarnata in questa esistenza con la precisa “mission” di dare vita alla bellezza e al collegamento con il divino attraverso l'arte, ecco che vivo la meravigliosa opportunità di parlare dell'anima. Non di materie dense!. Non di economia, di politica, di guerre e potere, non di tutto ciò che circumnaviga l'umano nelle sue, spesso stridenti e ristrette manifestazioni...per via della limitatezza della nostra mente che, ahimè, troppo di sovente, governa e dirige i nostri passi, le nostre azioni, i nostri pensieri, le nostre relazioni.

Per la scienza ufficiale sarebbe come parlare del nulla, visto che il suo imperativo è costituito dalla convinzione che tutto ciò che non è osservabile, ripetibile e dimostrabile non esiste... Nein. Si tratta di un inganno. Come l'oblio. Uno di quei veli maya che indossiamo alla nostra stessa nascita. Perché li indossiamo? Perché la nostra esistenza, in quanto essenzialmente e concretamente anima, è antecedente alle nostre incarnazioni, e ovviamente, anche alla morte. L'anima sceglie di nascere e nascere è una contrazione: dall'infinito, grande, l'anima si deve incarnare in un corpo, piccolo. La dimenticanza è proprio quello che ci consente di concentrarci su ciò che siamo venuti a fare. Altrimenti non lo faremmo. I limiti sono strumento di apprendimento, discernimento e spinta verso l'evoluzione.

Tutta la fitta rete delle esperienze materiali, relazionali, psicologiche, fisiche, emotive ecc. è legata al fine stabilito in origine per il viaggio e la maturazione della nostra anima: sono tutti veicoli che ci stimolano a lavorare su di noi e sulla nostra capacità di espansione consapevole. L'anima è espansione, ampliamento, amore puro.

Quando Gesù disse: “Sono venuto a portarvi il Regno dei Cieli sulla Terra...” non ha espresso cosa di poco conto ma fondamentale; possiamo vivere qui, in terra, il Regno dei Cieli e l'anima lo sa, perché è programmata per l'amore e la felicità.

E' il divino che dobbiamo manifestare e consapevolizzare, o una, particolare, delle sue qualità, magari in noi carente o nodale. Quale altro senso avrebbe la nostra vita? Perché siamo qui?

Nasciamo, invecchiamo, muoriamo. Tutti, indistintamente. Così. Puff, per lavorare, soffrire, gioire di tanto in tanto, avere relazioni complicate, acquistare materia, correre, affrontare malattie e problemi quotidiani, semplicemente, per poi scomparire nel nulla? Che nulla non è, ma un cambio di dimensione.

Basterebbe anche solo ascoltare, leggere o informarsi circa tutte le NDE (near death experience) che continuamente, con uno sviluppo esponenziale per altro, in ogni parte del mondo, vengono testimoniate da milioni e milioni di persone e che, guarda il caso, affermano e raccontano le stesse identiche “cose” o manifestazioni. Tutti coloro che hanno messo un piede “nell’Al di là” e sono dovuti tornare indietro, narrano di aver lasciato il proprio corpo eppur continuando ad esistere. Dove, come? Nella propria coscienza, nel mondo dell’anima. Che rappresenta la nostra vera essenza, perché tutti siamo scintille divine che dimenticano di essere tali una volta incarnate. L’anima è parte di un tutto molto più vasto che possiamo chiamare come più ci piace (Dio, energia universale, campo quantico...) costantemente connesso con noi, con tutti gli altri e ogni elemento della realtà. Questo tutto è un’energia infinita, puro amore, al quale torneremo. E’ l’amore che manca nel mondo. O per meglio dire, la netta e piena presa di coscienza che tutti veniamo dall’amore e siamo amore, tutto l’universo, tutti i piani dell’esistenza e della natura, sono governati dall’amore. Cos’è che ci fa restringere, abrutire, ingannarci, scegliere guerre e farci del male l’uno contro l’altro? La dimenticanza, la scarsità di consapevolezza e approfondimento, il dominio della mente, l’identificazione con essa e con l’ego; l’educazione alla competizione; la corruzione di tanti innamorati del potere e dell’egoismo; la scelta che molti hanno compiuto e compiono ogni giorno, in favore dell’illusorio potere sul mondo; per la ricchezza personale, per il successo, per la materia; in una sola parola a favore del male opposto al bene. Non ci rimarrà nulla, al momento del nostro cambio di dimensione, di tutto ciò che compriamo, tutto ciò che ci sembra importante, tutto ciò che ci dà l’illusione di un potere, di un possesso o di un vantaggio. Nessun mobile porteremo con noi, se non l’anima. Che si slegherà dal corpo e ci chiederà un unico rendiconto: quanto abbiamo amato. Quanto abbiamo espanso la nostra consapevolezza.

L’unico libero arbitrio che ci è concesso riguarda la scelta fra il bene e il male, null’altro...in realtà. La terra è una scuola severa. Ciò che dobbiamo imparare è diventare consapevoli ed entrare in connessione con la nostra anima. Operare quella scelta quotidiana del bene. Dell’essere in amore. Il viaggio dell’anima è un viaggio potente, coraggioso. Il senso dell’anima è sempre evolutivo attraverso l’armonia interiore. Il senso della vita è semplicemente essere consapevoli di far parte del “Tutto” che è infinito amore.

Quando è l’anima che ci muove, compiamo scelte infallibili, ascoltiamo la percezione invece che l’ego (detentore di innumerevoli inganni), perché il linguaggio attraverso cui l’anima si esprime, prevalentemente, è collegato non alla mente logica, ma alle intuizioni. A quel percepire oltre. Oltre i normali cinque sensi. Quel “non-so-che” che tutti abbiamo sperimentato qualche volta nella vita, inspiegabile, invisibile ma potente.

L’anima ci parla con continuità, ci vuole condurre là dove dobbiamo imparare, lavorare e integrare, dove dobbiamo crescere in amore: condurrà a noi le esperienze e le persone che ci servono per migliorare certi aspetti, ma noi, ottusamente governati dalla logica razionale, dominante nel mondo terreno, spesso la eludiamo. Così lei tornerà ancora e ancora e ancora. L’anima non parla un linguaggio verbale.

L'anima ci trasmette interiormente, ci dona attraverso i sogni, l'illuminazione improvvisa, il fuoco delle percezioni extra-sensoriali, vuole compiere il suo viaggio programmato, portare a compimento la sua esperienza. Per connettersi alla propria anima bisogna spostare la nostra identificazione dal corpo, dal pensiero, fino a un profondo invisibile ad occhio nudo e incomprensibile con il mero ingranaggio della razionalità; forse la migliore modalità di connessione con l'anima è vivere la nostra vita prediligendo la gioia, la fiducia e il fluire dell'esistenza. Queste sì che sono vibrazioni alte.

Come già molti hanno riconosciuto – e non mi riferisco di certo alle religioni, altro inganno portentoso – non siamo dei corpi contenenti un'anima; bensì anime che “noleggiano” un corpo per poter espletare l'esperienza terrena. L'essere che decide di arrivare sulla terra è prima un essere non fisico, cioè spirituale, dalla vibrazione veloce e leggera, che dimora sul piano energetico cosiddetto “sottile” o spirituale. Esattamente là, dove torneremo. Possiamo definirlo anche la dimensione dell'anima. Dunque è l'anima che entra in un corpo, sceglie la famiglia, l'appartenenza, le circostanze, il luogo, le relazioni, il film della propria vita, ogni dettaglio della sua incarnazione, aiutata dalle guide. Sceglie in base a ciò che deve migliorare o far evolvere di sé, attraverso l'esperienza densa del viaggio terreno. Veniamo tutti per ampliarci ed evolvere, null'altro. L'amore non è ampliamento prima di ogni cosa? Tutto ciò che ci restringe, ci limita, ci imprigiona, ci costringe ad abbandonare la vera natura di noi stessi, o fa opera di sottrazione non è amore ma attaccamento, desiderio di possesso, paura.

Ci siamo mai domandati come sarebbe la natura se vivesse secondo le regole umane della competizione? In natura nulla è competitivo o egoistico, ma collaborativo! Funzionando alla perfezione. Perché tutto è in amore. Nessun albero farebbe lo sgambetto ad un altro per prendere il suo posto. Nessun fiore dichiara guerra a un suo simile. Tutto convive e si alterna mediante una collaborazione animica individuale e collettiva.

Invece l'assunto della scienza cosiddetta ufficiale, a partire da quando fu dichiarato sonoramente da F. Bacon – membro dell'Inquisizione (il che la dice tutta...) - è “*quello di conoscere la natura per dominarla e produrre utilità pratica*”. Un intento chiaramente orribile...direi.

Finalmente e compiutamente, oggi, la scienza e la spiritualità sono arrivate a punti empatici di congiunzione, laddove, prima, esisteva il conflitto. Le scoperte e le dimostrazioni della fisica quantistica (Nobel nel 2022 - Aspect, Clauser e Zeilinger), hanno finalmente soppiantato i vecchi, obsoleti e incompleti assunti scientifici. Del resto, già A. Einstein, nel 1905, sconvolse tutti i canoni della scienza dichiarando $E=mc^2$, in parole semplici tutto è energia.

Dimostrazioni fisiche come l'Entanglement (Schrödinger, 1935), l'effetto tunnel o anche il collasso della funzione d'onda, hanno dimostrato scientificamente l'esistenza dell'anima o campo quantico di energia che dir si voglia. Non si può più negare l'esistenza dell'anima, e nemmeno relegarla a mera ipotesi solo spirituale.

Nella meravigliosa dimostrazione dell'Entanglement sono stati presi due elementi di realtà (dalle particelle fino agli esseri umani) che hanno interagito per un po' fra di loro, sono stati poi isolati e separati in luoghi diversi e sconosciuti, ad insaputa l'uno dell'altro; cambiando il moto del primo elemento di realtà, anche il moto del secondo elemento è variato alla stessa identica maniera e soprattutto istantaneamente! Ma come faceva quella particella, o quell'essere umano, a sapere della variazione e a mettere in campo la stessa reazione? Attraverso il campo quantico di energia che appartiene ad ogni principio di realtà, inclusi gli esseri umani. Il campo di energia dell'uno – o anima – è connesso con tutti gli altri, al di fuori dello spazio-tempo, e può connettersi al campo quantico di energia infinita da cui può trarre informazioni e soluzioni di qualunque genere. Bisogna ragionare in termini di energia, non più di materia. L'anima è un campo di energia. Essa modifica persino il nostro DNA. E' forte, è determinata e sa che può farcela in ogni situazione. Quando soffriamo è in realtà la personalità che soffre, non l'anima. L'anima attende e affronta le prove successive nella speranza che la personalità comprenda, indi passa oltre.

“Non si deve considerare la materia come il fine, ma come il mezzo per arrivare alla Divinità” - (cit. Carla Parola – *Amare nell'onda del risveglio*).

Mi sembra rappresenti ciò che esattamente manifesta Balázs attraverso le sue opere. Attraverso la sua connessione all'anima. Attraverso la gioia, molto più vibrante di qualunque materialità, che avviene e impera tutte le volte che viviamo esperienze in empatia con la nostra anima.

BALÀZS BERZSENYI

Sculptor, conceptual art

Foto

Balázs Berzsenyi

Emanuela Bonora danzatrice

Laura Merione musicista

Marcella Silvestri attore

Serena Loprevite danzatrice

Albino Rovegno culturista

Cristiano Fabbri danzatore

Davide Riccardi lighting designer

Rocco Colollonetta danzatore

Emanuela Pisicchio graphic design

Il viaggio dell'anima

www.balazsberzsenyi.it

